

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Preventivo 2017

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2017 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di Previsione dell'anno 2017 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge.

Il presente bilancio Preventivo 2017 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha, quindi, definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione del Preventivo e Budget direzionale 2014.

Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR

254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono così composti:

- Preventivo Economico anno 2017, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;

- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;

- "Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:

■ Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;

■ Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;

■ Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

■ Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Collegio prende atto che nel mese di novembre 2016, con Dlgs n. 219/2016 si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano.

Il Collegio da atto che la Camera di Lucca considerata la fase di transizione, di cui alla legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto, ha ritenuto di non formulare, per l'anno 2019, ipotesi di dati di costo, ricavo e investimento optando un rinvio ad aggiornamenti successivi alla prevista riorganizzazione.

Ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

1. La redazione del Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

2. Il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.

3. Il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo

stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare.

4. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. La Relazione al bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

### **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

Il Preventivo annuale è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, adottata dalla Giunta con deliberazione n.81 del 2/11/2016, approvata dal Consiglio con delibera n° 11 del 4/12/2014 (e successivi aggiornamenti) attuativa per l'anno 2017 del Programma pluriennale 2015-2019 approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. del 14/11/2016, esso tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la già richiamata lettera circolare 148213 del 12.09.2013. Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

### **PREVENTIVO ANNO 2017**

Il Collegio rappresenta che la diminuzione del 50% del diritto annuale, prevista dal DL 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, è stata accompagnata dalla delibera n. 89 del 14/11/2016 con la quale la Giunta della Camera di Lucca ha deliberato l'incremento in misura del 20%, di cui alla legge n. 580 del 1993, secondo gli

indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio con delibera n. 9 del 14 novembre 2016.

Prudentemente la Camera di commercio di Lucca ha sospeso l'efficacia di tale delibera in attesa di ricevere riscontro dal Ministero dello Sviluppo Economico e da UnionCamere circa le modalità di applicazione della norma a presupposto citata, in ragione della recente modificata apportata dal Dlgs 219/2016.

## GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente è relativo alle attività istituzionali della Camera: - € 1.303.750.

Il risultato risulta negativo maggiore rispetto al disavanzo di gestione atteso dalla gestione 2016: a fronte di oneri correnti (pari a € 7.846.200) previsti in diminuzione di circa il 14%, si riscontra una maggiore diminuzione complessiva (€ 2.080.000 circa) dei proventi correnti (pari a complessivi € 6.542.450).

	Preventivo 2017	Preconsuntivo 2016	Variazioni
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-1.303.750,00</b>	<b>-454.700,00</b>	<b>-849.050,00</b>
<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>6.542.450,00</b>	<b>8.621.775,00</b>	<b>-2.079.325,00</b>
Diritto Annuale	4.021.000,00	5.840.000,00	-1.819.000,00
Diritti di Segreteria	1.713.600,00	1.705.300,00	8.300,00
Contributi Trasferimenti e Altre Entrate	588.250,00	873.340,00	-285.090,00
Proventi Gestione servizi	219.700,00	203.200,00	16.500,00
Variazione delle Rimanenze	-100,00	-65,00	-35,00
<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>-7.846.200,00</b>	<b>-9.076.475,00</b>	<b>1.230.275,00</b>
Personale	-3.383.500,00	-3.478.200,00	94.700,00
Funzionamento	-1.715.800,00	-1.869.435,00	153.635,00
Interventi Economici	-1.024.400,00	-1.516.550,00	492.150,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.722.500,00	-2.212.290,00	489.790,00

## DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale risulta previsto in € 4.021.000 direttamente attribuito per convenzione alla funzione Servizi di supporto e articolato nelle sue tre componenti: diritto (€ 3.700.000), sanzioni (€ 311.000), interessi (6.500), oltre ad interessi di mora e restituzioni.

Il procedimento di stima è avvenuto nel rispetto delle indicazioni ministeriali di cui alla nota n. 7200 del 6/09/2009, in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio sanciti dalla Circolare 3622/C del 5/02/2009.

Il calcolo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti tiene prudenzialmente conto di una riscossione spontanea stimata pari al 72%, sulla base del trend (in diminuzione fino alla inversione segnata nel 2015) risultante dai dati degli ultimi bilanci consuntivi 2010 (79%), 2011 (77,28%), 2012 (74,86%), 2013 (72,79%), 2014 (72,14) e 2015 (73,06) e tenuto conto delle indicazioni emergenti dai

dati provvisori di riscossione 2016 calcolata a settembre. Per la riscossione coattiva è stata invece ipotizzata una percentuale di riferimento del 10% delle somme a ruolo (abbattimento per accantonamento pari al 91%, secondo le valutazioni che tengono conto dei Principi Contabili delle Camere di Commercio - media % riscossione al 31/12 anno successivo all'emanazione per gli ultimi due ruoli, ma con una rettifica però che rende la svalutazione più rispondente al principio di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta: 90%). Da evidenziare: i margini di incertezza per la stima del diritto dovuto e quindi delle percentuali di riscossione spontanea, la tendenza alla diminuzione delle riscossioni tramite ruoli, le azioni adottate per aumentare le riscossioni (da doppio avviso alle imprese morose e successivo sollecito telefonico pre-ruolo, ad informative sulle scadenze, alle procedure di riscossione coattiva avviate nel più breve tempo possibile).

Strettamente correlata alla principale voce di ricavo del bilancio camerale è la componente negativa di reddito: accantonamento per svalutazione crediti (nel complesso pari a € 1.220.000) che, collocato nella voce “ammortamenti ed accantonamenti”, va a rettificare la voce di ricavo, in ottemperanza al criterio di valutazione di presumibile realizzazione, previsto quale criterio di stima per i crediti dello stato patrimoniale dall'art.26 del DPR 254/05.

#### DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria risultano stimati in € 1.713.600 in leggero aumento secondo la previsione prudenziale (competenza = cassa) sulla base dei movimenti dell'anagrafica del Registro Imprese, delle misure unitarie vigenti dei diritti e dell'andamento della riscossione dell'ultimo biennio per il rilascio di atti e certificazioni, iscrizioni in albi, ruoli e registri e conseguenti modifiche e cessazioni. Oltre l'85 % dell'importo dei diritti di segreteria è relativo ad atti richiesti e/o trasmessi in via telematica. L'importo in Bilancio è esposto al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera (€ 500).

#### CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano previsti in € 588.250. Si registrano in diminuzione i contributi da Fondazioni, istituzioni sociali, ecc. - € 350.000 - riguardanti interamente il piano promozionale. Trattasi di contributi dalla Fondazione CRL per i progetti di sostegno all'innovazione (Musa € 70.000 – Attività Lucca Intec € 70.000), per progetti/iniziative di promozione del territorio (Desco - € 30.000), per attività/progetti Lucca Promos (€ 140.000), nonché per la promozione di altre iniziative (Sostegno alla creazione di start up € 40.000,00). Nell'incertezza dei programmi futuri non sono stati stimati i contributi dal Fondo di Perequazione ex Legge 580/93. Tra questa tipologia di entrate si annoverano anche € 30.000 dal Comune di Lucca, quale contributo alla campagna The Lands of Giacomo Puccini ed € 12.500 quale rimborso da parte di Lucca In Tec dei costi di personale camerale impiegato per la realizzazione del progetto RETIC a valere sul programma Transfrontaliero Italia – Francia 2014/2020.

La forte diminuzione di contributi e trasferimenti è legata quindi nel 2017 alla mancata previsione di contributi dal Fondo di Perequazione, nonché alla diminuzione dei contributi dalla Fondazione CRL.

#### **PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI**

I proventi da gestione di beni e servizi risultano stimati in € 219.700.

Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2017 continua ad essere riferita ai ricavi dall'attività di organizzazione di mostre e fiere (Desco) e da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato. Si ricorda inoltre il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini

#### **VARIAZIONI DELLE RIMANENZE**

Le variazioni delle rimanenze risultano stimante in € 100 e sono relative all'attività commerciale dell'ente.

Non si prevedono sostanziali differenze di valutazione tra rimanenze finali e iniziali dei beni destinati alla rivendita. In sede di consuntivo verranno rilevate le eventuali poste rettificative.

#### **Totale Proventi correnti**

Il totale dei proventi correnti, formulati nell'ammontare ai sensi di leggi e norme che li regolamentano nello specifico, risultano pari a € 6.542.450.

#### **Oneri Correnti**

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2017 pari ad euro € 7.846.200 tiene conto di impegni contrattuali in essere, dell'andamento dei costi, con una forte attenzione al contenimento dei costi di struttura e con una nuova diminuzione della parte di risorse destinabile al sostegno dello sviluppo del sistema economico lucchese.

#### **PERSONALE**

Risultano previste € 3.383.500 per retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto regioni ed autonomie locali (+ contratto integrativo) e del personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR.

Il costo per retribuzione straordinaria (€ 25.900) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008.

Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato. In netta diminuzione invece le spese per stagisti - € 21.500 (€ 31.200 nel 2016) nel rispetto dell'art. 4 comma 102 della Legge 183/2011 (dal 2012 è infatti vigente il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009).

La leggera diminuzione delle spese per il personale per il prossimo esercizio dipende quindi principalmente dalla diminuzione delle spese per retribuzioni ordinarie (cessazioni 2016 e 2017) e per accantonamenti al fondo TFR (nel 2016 maggiore ricostruzione fondi a seguito applicazione progressioni), che conducono ad un'economia di circa € 95.000.

## FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risultano previsti € 1.715.800. All'interno di questa tipologia di spesa di struttura sono comprese molte voci di costo sottoposte a precisi vincoli normativi e per svariate di esse le economie imposte dal Legislatore corrispondono a versamenti obbligatori in favore delle casse dello Stato.

All'interno della categoria di costo sono presenti componenti negative di reddito determinati entro i limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente ed opportunamente contenute nel rispetto delle disposizioni previste da Leggi Finanziarie e, particolarmente, dal Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Dall'estate 2012 inoltre, a seguito della manovra cosiddetta di spending review, alle disposizioni di contenimento della spesa già vigenti, si è aggiunto il contenimento dei consumi intermedi stabilito dall'art. 8 del D.L.95/2012 convertito in Legge 135 e nel corso del 2014 "rafforzato" dall'art. 50, comma 3 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014. Esso opera, quindi, complessivamente nella misura del 15% della spesa per consumi intermedi 2010, a partire dall'esercizio 2014, con obbligo di versamento del corrispondente importo entro il 30 giugno di ogni anno.

Con l'ulteriore contenimento del 5% vigente dal 2014 la somma conseguentemente prevista in accantonamento nel preventivo 2017, in vista del versamento a favore del bilancio dello Stato che verrà effettuato entro il mese di giugno prossimo, ammonta ad € 134.625. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'anno 2015 è pari ad € 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

Il valore dei consumi Intermedi 2017 previsti a preventivo (pari a € 525.271) risulta notevolmente inferiore al limite imposto di legge, così come modificato dal DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, determinato in € 830.925. Esso, in conformità delle indicazioni della Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 0218482 del 22/10/2012, è calcolato a partire dal valore del budget in essere al 7 luglio 2012 (€ 965.550) ridotto di € 134.625, somma corrispondente al 15% della base imponibile (ovvero consumi intermedi 2010, determinati secondo il percorso più sopra delineato) e puntualmente accantonata in vista del versamento 2017 (conto: versamento conto contenimento spese). Viene quindi assicurato piano rispetto non solo alla norma di legge, ma anche alla direttiva – rivolta dalla Giunta camerale al Segretario Generale e alle strutture tecniche con proprio atto n. 45 del 08/7/2014 - di contenimento delle spese di funzionamento anche oltre i vincoli imposti dalla normativa vigente.

## INTERVENTI ECONOMICI

Si prevedono € 1.024.400. Il Consiglio camerale, in data 14/11/2016, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2017, ai sensi dell'art. 5 del DPR 254/05. Quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, specificando le finalità che si intendono perseguire. Gli oneri per interventi economici sono rilevati partendo dai progetti previsti per l'esercizio, per ciascuna delle azioni previste per l'attuazione dei programmi stessi, secondo il

piano operativo di realizzazione, derivato dalla declinazione di priorità e programmi nei progetti per l'anno 2017 illustrati nella Relazione previsionale e programmatica. Si tratta di budget in termini di costi esterni (secondo la destinazione), mentre i costi di personale e di struttura sono allocati propriamente secondo la natura.

La voce più rilevante in questa analisi risulta essere quella per "Contributi e Trasferimenti a imprese", di cui in evidenza il finanziamento a Lucca Promos ed il finanziamento a Lucca In-Tec per le attività del Polo Tecnologico inerenti l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e il MUSA.

Risultano non definiti con progetto interventi economici pari ad euro 66.900.

#### AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Risultano previsti € 1.722.500. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stimati in linea con le variazioni previste per i beni materiali e immateriali.

Nelle voci di ammortamento (in particolare: immobilizzazioni immateriali - € 16.600 e immobilizzazioni materiali - € 479.900) sono iscritti i valori delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale presunto al 31.12.2016, nonché di quelle presenti all'interno dell'apposito piano degli investimenti 2017, per le quote di competenza. Per l'anno di entrata in funzione del bene è considerata una quota di ammortamento pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiatione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo. In dettaglio, le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti (non modificate rispetto all'esercizio precedente) determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti.

#### **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 83.700**

	Preventivo 2017	Preconsuntivo 2016	Variazioni
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>83.700,00</b>	<b>104.000,00</b>	<b>-20.300,00</b>
Proventi Finanziari	85.100,00	108.100,00	-23.000,00
Oneri Finanziari	-1.400,00	-4.100,00	2.700,00

L'utile della gestione finanziaria è determinato dagli introiti derivanti da proventi mobiliari (in particolare dividendi per partecipazioni SALT) stimati pari a € 70.000 (previsti come saldo dividendo 2016 e acconto dividendo 2017, in considerazione anche della presunta parziale vendita dei titoli stabilita per il 2017); interessi attivi netti su c/c (anche di cassa) per € 3.000; dal febbraio 2015 la Camera è tornata in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi dello 0,05% lordo (dall'1/7/2015). Da considerare che anche la giacenza media di cassa sarà inferiore, visto la diminuzione delle entrate della Camera.

Non si prevedono comunque assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

## GESTIONE STRAORDINARIA

	Preventivo 2017	Preconsuntivo 2016	Variazioni
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</b>	<b>213.000,00</b>	<b>207.200,00</b>	<b>5.800,00</b>
Proventi Straordinari	213.000,00	531.150,00	-318.150,00
Oneri Straordinari		-323.950,00	323.950,00

La gestione straordinaria, riferibile a costi e ricavi che hanno manifestazione numeraria in anni successivi rispetto a quelli della competenza economica, è stata prevista una plusvalenza stimata da alienazioni di partecipazioni, inerente la vendita di una quota pari al 25% della partecipazione societaria detenuta dalla Camera nella SALT.

## RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO - € 1.007.050

	Preventivo 2017	Preconsuntivo 2016	Variazioni
PROVENTI CORRENTI	6.542.450,00	8.621.775,00	-2.079.325,00
ONERI CORRENTI	-7.846.200,00	-9.076.475,00	1.230.275,00
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-1.303.750,00</b>	<b>-454.700,00</b>	<b>-849.050,00</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	83.700,00	104.000,00	-20.300,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	213.000,00	207.200,00	5.800,00
<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>-1.007.050,00</b>	<b>-143.500,00</b>	<b>-863.550,00</b>

Il preventivo economico 2017 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 1.007.050. Tale risultato potrà essere variato in corso di 2017 (con un minore disavanzo previsto) allorché giunga la conferma ministeriale dell'efficacia delle decisioni di aumento del Diritto annuale assunte prima dell'entrata in vigore del decreto n. 219/2016 (per Lucca in particolare: delibera di Giunta n. 89/2016, la cui efficacia dopo il Decreto Legislativo n. 219/2016 è stata subordinata ai chiarimenti e definitivo riscontro del Ministero Attività Produttive).

Nella pagina successiva si riporta la composizione patrimoniale dell'ente.

Patrimonio Netto Disponibile effettivo 31.12.2016

<b>Patrimonio Netto 31.12.2016</b>	<b>26.869.972,75</b>
Immobilizzazioni Immateriali	8.763.543,43
Immobilizzazioni Materiali	25.253,49
Immobilizzazioni Finanziarie	15.010.654,85
<b>MARGINE STRUTTURA PRIMARIO</b>	<b>2.325.559,56</b>
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	370.730,46
<b>Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2016</b> (=Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	<b>1.954.829,10</b>

Ovvero

<b>Totale Attivo Non Immobilizzato</b>	<b>8.215.891,21</b>
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	370.730,46
<b>Attivo non Immobilizzato corretto</b>	<b>7.845.160,76</b>
Trattamento Fine Rapporto	4.011.195,67
Debiti Funzionamento	1.871.145,53
Fondi Rischi ed Oneri	7.990,45
Ratei e riscontri passivi	0,00
<b>Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2016</b>	<b>1.954.829,10</b>

**Preventivo 2017**

<b>Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2016</b>	<b>1.954.829,10</b>
<b>Disavanzo di esercizio 2017</b>	<b>-1.007.050</b>
<b>Piano investimenti 2017</b>	<b>-192.550</b>

La Relazione al Preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

Il bilancio di previsione presenta per il 2017 un disavanzo economico di € 1.007.050. Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015, la Camera di commercio di Lucca intende raggiungere la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

### Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2017, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene rispettosi dei criteri tecnico-contabili il documento in rassegna tenuto conto della attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005.

Il Collegio apprezza le scelte prudenziali ma sottolinea che l'equilibrio è stato raggiunto con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede seppur prudentemente di conseguire alla fine del 2016.

Il Collegio invita ad un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e in particolare del nuovo assetto organizzativo del sistema camerale al fine di apportare le necessarie variazioni al preventivo in esame che risente nella sua redazione della consapevolezza della transizione.

Anche l'approvazione del rendiconto 2016 potrà necessitare ulteriori interventi correttivi al preventivo 2017 in parola.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione e nei limiti indicati esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2017.

Letta, approvata e sottoscritta.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Paola Mariani (Presidente)

Dott.ssa Patrizia Scandaliato

Dott. Carlo Lazzarini